

# Presentazione delle Opere

“Le des Zornade de Brèsa”

“Battaglie, intrighi e amori di Rotàri Re longobardo”



*Autore Prof. Giorgio Brunelli*

*Gruppo Editoriale Delfo*

*I due libri, contenuti in un prezioso “Cofanetto” sono stati realizzati dal Gruppo Editoriale Delfo con i migliori criteri di stampa del buon artigianato e con caratteri e carte di pregio; caratteristiche queste che aggiungono alla missione divulgativa e di rafforzamento della nostra identità, valori di insieme apprezzabili sia dal grande pubblico, italiano e straniero, che dal mondo dei bibliofili.*

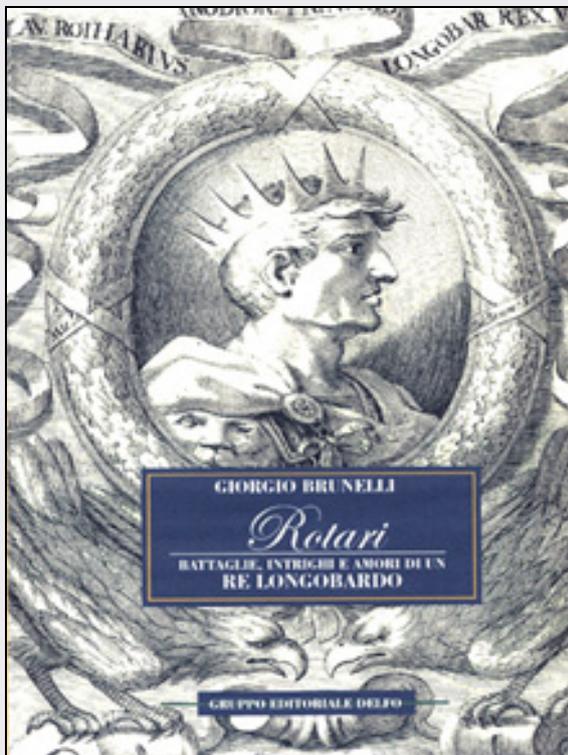
# ROTARI

## BATTAGLIE, INTRIGHI E AMORI DI UN RE LONGOBARDO

Avevo scritto alcuni anni or sono un romanzo storico su Rotari, figlio di Nandinig Duca longobardo di Brescia, affascinato dall'idea che un bresciano fosse diventato Re della Longobardia Italiana distinguendosi non solo per le sue prodezze in battaglia ma anche per la sua preoccupazione di dotare la sua gente, i Longobardi, di una legge scritta (il famoso editto di Rotari del 643) nella quale si fondevano i principi del diritto giustiniano con le tradizioni giuridiche longobarde (mai scritte e trasmesse oralmente nei secoli a partire delle regole Vinniliche) e si abolivano pene crudeli trasformando la faida vendicativa nel risarcimento-compensazione.

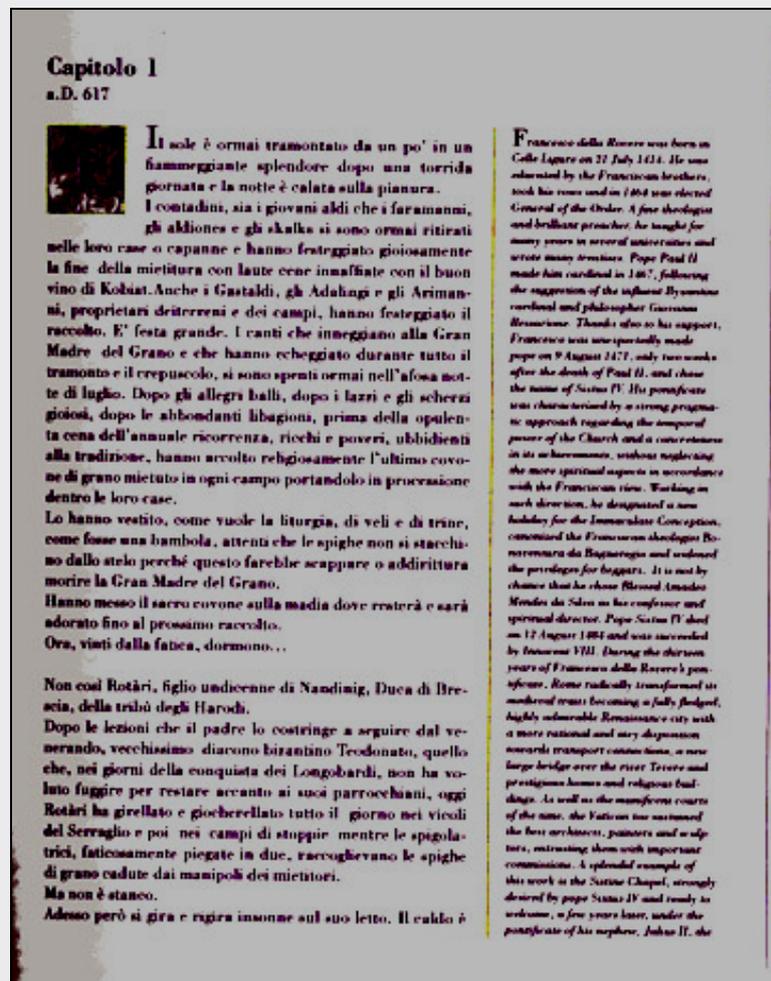
Il libro su Rotari, scrupolosamente rispettoso degli accadimenti, delle date, delle circostanze, del contesto socio-economico di quei tempi era però ampiamente romanizzato per quanto riguarda la vita, gli intrighi e gli amori del Re.

Questa licenza romantica era ovviamente voluta per rendere più accattivante la lettura del libro.



Volume, in italiano e in inglese, di 236 pagine dedicato a Rotari, stampato a quattro colori, con una galleria di 26 stampe raffiguranti i Re Longobardi.

Questo libro comincia con Rotari bambino che guarda un sabba di streghe sotto un enorme albero vicino al torrente Garza, ci porta a seguirlo nella sua vita durante la peste, e ci narra i suoi amori, le cure del governo del ducato di Brescia prima e poi della Longobardia.



Nel libro seguiamo anche le sue battaglie, le guerre contro Oderzo, i Bizantini, e la Liguria, nonché le sue battaglie interiori tra la fede Vinnilica, quella Cattolica e quella Ariana, il sofferto dilemma del suo divorzio dalla adorata Frida per diventare Re sposando la regina Gudenberga, vedova di Arioaldo .

Il libro si chiude con alcuni articoli dell'Editto dimostranti l'evoluzione giuridica dei Longobardi ed il passaggio dalle leggi tramandate a bocca dei Vinnili , crudeli e vendicative a leggi più umane secondo il giudizio Giustiniano: dalla vendetta e dalla faida alla compensazione e risarcimento.

## LE DES ZORNADE DE BRESA

Qualche tempo dopo in occasione del 160° anniversario della eroiche dieci giornate di Brescia, mi venne la tentazione di continuare la meravigliosa poesia di Angelo Canossi : “L’esordio de le des zornade” mettendo in rima le altre nove giornate che descrivono gli eroismi dei Bresciani nell’insurrezione del 1849.



*Volume di 128 pagine, dedicato alle “Des Zornade” e alla magnifica città di Brescia, con testo in tre lingue: il dialetto bresciano con traduzione in italiano e in inglese.*

*Anche questo volume ha al suo interno una galleria di 12 pregiate stampe oltre a numerose raffigurazioni a colori e a un interessante e pertinente apparato iconografico.*

La prefazione di Maurizio Bernardelli Curuz, presidente della fondazione Angelo Canossi, presenta l'Opera con parole entusiastiche:

## **Prefazione di Maurizio Bernardelli Curuz** **Direttore della Fondazione Canossi**

**La capacità di rendere viva e frenetica l'azione, il movimento dei battaglioni, gli accerchiamenti dell'esercito austriaco, il fermento che si vive tra le barricate e nelle sale dei palazzi dove le menti della rivolta decidono, in una complessità febbrile, la prossima mossa. E ancora gli affanni nelle lunghe giornate, infinite, sotto la pioggia o il sole, senza un attimo di respiro, senza mai fermarsi perché chi si ferma è perduto. Tutto con un ritmo epico, da chanson de geste.**

**Giorgio Brunelli riesce a trasmettere al lettore delle Dieci giornate di Brescia ogni minimo aspetto di quella che potremmo definire, con un gioco vicino all'ossimoro, una quotidianità straordinaria.**

**Il poeta muove dall'Esordio de le des zornade di Angelo Canossi, del quale è grande estimatore, al punto da cimentarsi nella prosecuzione del poema con le sue personali nove giornate conclusive.**

**Una passione nei confronti del poeta della brescianità, quella di Brunelli, tanto profonda da permettergli una sorta di simbiosi interpretativa che sul piano dell'uniformazione dello stile permette di accostare le due sezioni liriche - quella di Canossi e quella di Brunelli - come se si trattasse di un'unica composizione.**

**Un affresco intenso, fortemente evocativo, proprio come un dipinto, nel quale le parole, le lettere sfumano acquisendo la forma della storia.**

**Brunelli, che ha macinato in sé Canossi rendendolo parte del proprio pensiero, è capace di raggiungere vette d'eccellenza in un campo arduo come quello della poesia storica.**

**Stanze asciutte, essenziali che invitano ad una lettura coinvolgente di una vicenda dolorosa che ha visto coinvolti tutte le classi sociali di una città, quella di Brescia, che mai in precedenza aveva agito con un tale coraggio e senso patrio, oltrepassando**

Anche questa poesia è stata ambientata nei tempi, nei luoghi cittadini, nel contesto socio-politico di quei tempi e viene presentata con dovizia iconografica ricavata da stampe e dipinti di quei tempi.



Per render comprensibile l'Opera anche a quei Bresciani che hanno perduto la memoria storica del loro dialetto il libro contiene la traduzione in italiano (a fronte) ed anche una traduzione in inglese per rendere accessibile l'opera agli stranieri ai quali questo cofanetto potrà essere offerto in omaggio.